

Baby pusher ai Quartieri Spagnoli

Tavola rotonda nella Sala delle Colonne del complesso dell'Annunziata



Tavola rotonda: Sud, bambini e maestri di strada. Tra buone pratiche e "zona grigia" la risorsa creatività contro la povertà educativa e la devianza minorile. Napoli, Complesso dell'Annunziata Sala Biblioteca Medica sabato 4 febbraio 2017 ore 10.30

Napoli. Baby pusher ai Quartieri Spagnoli. "Paranze" di bambini al Rione Sanità. Gang di teppisti che seminano il panico nel centro storico. E "stese" a Forcella che coinvolgono, nelle loro sparatorie, anche minorenni, vittime innocenti e inermi: l'emergenza criminalità, a Napoli, ha sempre più il volto (invisibile) dell'infanzia. Ma se le cronache si limitano a registrare fatti eclatanti attribuendo, di volta in volta, il ruolo di vittime o di carnefici a ragazzini segnati, di fatto, dalla piaga della povertà educativa, sono tante le esperienze di segno opposto che cercano di combattere, ogni giorno, i rischi che la strada, la dispersione scolastica e l'inadeguatezza di molte famiglie comportano per bambini in crescita, potenzialmente devianti, che non vedono altre chance al di fuori dell'illegalità. Se ne parlerà sabato 4 febbraio, nell'ambito degli "Incontri dell'Annunziata" - promossi nell'ambito del progetto triennale e itinerante «Storie di bambini» di Letizia Galli e curati da Donatella Trotta - nell'incontro «Sud, bambini e maestri di strada», ospitato nello storico luogo simbolo, per sei secoli, dell'accoglienza dell'infanzia abbandonata, proprio nel cuore del quartiere napoletano di Forcella che spesso assurge agli onori della cronaca per l'emergenza criminalità legata ai bambini.

Ma come intervenire sulla devianza minorile e contro la povertà educativa, che ne è la causa? A questa domanda offriranno il loro punto di vista "militante", in un confronto a più voci, le istituzioni ed i protagonisti attivi di una rinascita sociale del territorio, incentrata non tanto sul concetto di recupero, ormai superato e poco lusinghiero per un quartiere così ricco di storia, ma sull'idea della buona pratica della condivisione delle esperienze, e di una comunità educante capace di creare una rete positiva tra i vari soggetti che operano a contatto con l'infanzia e le sue problematiche.

Alla tavola rotonda, introdotta e coordinata dalla giornalista del "Mattino" e autrice Donatella Trotta, interverranno: l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli Nino Daniele, il garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Campania Cesare Romano, il presidente del Tribunale per i Minori di Napoli Patrizia Esposito, il prorettore dell'Università "Federico II" di Napoli Arturo De Vivo e Paola Villani, docente dell'Università Suor Orsola Benincasa. Seguiranno le testimonianze di don Gigi Calemme, parroco dell'Annunziata, Cesare Moreno, educatore e presidente dell'Associazione Maestri di Strada ONLUS, Ornella Della Libera, ispettore capo della Polizia di Stato, scrittrice ed esperta in tematiche di prevenzione dell'illegalità, Maurizio Capone, musicista, cantautore, compositore, creatore della Bungt&Bangt Band, Francesco Uccello, "educAutore", blogger, esperto in comunicazione per ragazzi e Giovanni Savino, presidente della Cooperativa Il Tappeto di Iqbal-Barra.

Fonte di ispirazione dell'incontro, l'opera dell'artista Letizia Galli, che racconta - nelle 210 tavole originali della mostra itinerante "Storie di Bambini", attualmente in corso al Complesso dell'Annunziata fino al 28 febbraio - dodici storie legate all'infanzia in una realtà non edulcorata. A partire dalla vicenda di Agata Smeralda, protagonista della mostra e dell'omonimo libro di Letizia Galli (recentemente edito da Franco Cosimo Panini anche con una canzone musicata da Vittorio Cosma), attraverso la storia di Igor, il piccolo mendicante moscovita, ragazzo di strada che vive nella metropolitana di Mosca e che con la sua esuberanza attira le simpatie di un discendente dei Romanov, fino al sogno di Abdou, piccolo migrante non accompagnato che a rischio della vita cerca di approdare ad un mondo migliore, si snoda il progetto educativo, culturale e sociale di «Storie di Bambini»: un racconto di speranza, coraggio e tenacia raccontato con lo sguardo di bambini senza famiglia o in difficoltà, che hanno saputo riscattarsi da un destino sfortunato e costruire un loro percorso di vita. Anche attraverso la creatività: costante nell'infanzia di geni come Federico Fellini, Leonardo da Vinci e Michelangelo, raccontati nei libri di Letizia Galli in mostra.

L'evento «Storie di bambini» è un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, e si avvale della collaborazione con il MIJ (Musée de l'illustration jeunesse), del Dipartimento Allier (Francia) e della Franco Cosimo Panini; si avvale inoltre del Patrocinio dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Campania, del Comune di Napoli, dell'Istituto degli Innocenti, del Garante Infanzia e Adolescenza della Regione Campania, della Presidenza del Tribunale per i Minorenni di Napoli, dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.

(Foto dal Web Cronache della Campania)

Redazione Na

La più letta di Oggi



CRONACA
UCCISO COME UN BOSS: RENATO ERA UN TALENTO DEL CALCIO

Ultime Notizie



POLITICA
CONSIGLIO METROPOLITANO DI NAPOLI, PRIMO SÌ AL BILANCIO 2017



ATTUALITÀ
AMICIZIA E SCAMBI COMMERCIALI TRA CAMPANIA E RUSSIA



CRONACA
CONTROLLO DEL TERRITORIO, TASK FORCE NELL'AREA NORD DI NAPOLI